

MEDITAZIONI IN FAMIGLIA

«Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande

Davanti alle nostre idee c'è una verità che pesa come un masso: è Gesù morto e risorto. Egli è già oltre, più in là delle nostre paure e delle fatiche che ci sembrano insormontabili e ha già rotolato via il masso che ci impediva di aggiungerlo. Allo stesso modo anche il masso che, fra noi, ci divide: marito contro moglie, genitori contro figli, può essere rotolato via. Quanti massi nella nostra vita sono stati rotolati via, nostro malgrado, e nonostante questa certezza continuiamo ad avere paura.

Non abbiate paura!

La nostra paura è un po' come quella delle donne, che non capiscono e non riescono a vedere oltre il corpo che va verso la morte; per mancanza di fede o meglio, di speranza. Eppure il Signore ci ha fatto incontrare, ci ha messi insieme, ci ha reso fecondi, ci mette accanto delle persone che ci aiutano e ci indicano la strada... perché spaventarsi ancora?

Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto

Davanti ai nostri impegni, attività, progetti, seppure degni e meritori, egli ci chiede di andare a cercarlo da un'altra parte, spesso dove non pensavamo di trovarlo.

Anche nei luoghi e alle persone a cui siamo stati chiamati per annunciare la resurrezione, perché in fondo è questo che dobbiamo annunciare con la testimonianza della vita, Gesù è già lì, è già arrivato.

Ci chiede di andare a dire che egli è risorto, e lo è ancora oggi, di annunciare che ci precede e che anche noi possiamo risorgere.

Gesù, certezza di vita oltre la morte, aiutaci a spostare gli ostacoli che ci impediscono di conoscerti, suggerisci parole vive al nostro vocabolario moribondo, capaci di farci innamorare ancora molte volte, ripeti insieme a noi quel "per sempre" che abbiamo sussurrato il giorno delle nozze.

***“COMPREDIAMO LA PAROLA”**: CONSULTARE IL LIBRETTO DELL'ANIMATORE.

Veglia Pasquale

“Non abbiate paura! È risorto”

PREGHIAMO INSIEME

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal vangelo secondo Marco (16,1-8)

¹Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. ²Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. ³Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». ⁴Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. ⁵Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. ⁶Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. ⁷Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

⁸Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

Non è finito tutto quel venerdì. Gesù è risorto e vivo. Ed è di nuovo in cammino, davanti ai suoi, pronto a rimetterli assieme, a ricominciare, ad aprire loro gli occhi, a vincere le loro paure. Così la sua Pasqua diventa la loro Pasqua, la nostra Pasqua. Da quel primo giorno dopo il sabato fino ad oggi.

MEDITIAMO LA PAROLA*

Cristo nostra Pasqua

I CRISTIANI SANNO CHE CRISTO È RISORTO. È LUI LA SPERANZA CHE ILLUMINA E SOSTIENE LA VITA E LA TESTIMONIANZA.

SE LA SPERANZA È PRESENTE NEL CUORE DI OGNI UOMO E DONNA, *IL CROCIFISSO RISORTO È IL NOME DELLA SPERANZA CRISTIANA*. VEDERE, INCONTRARE, COMUNICARE IL RISORTO È IL COMPITO DEL TESTIMONE CRISTIANO.

SE TUTTO APPARE FLUIDO E FLESSIBILE, CRISTO È SALDO E STABILE. SE TUTTO APPARE PASSEGGERO, CRISTO È PER SEMPRE E PROMETTE L'ETERNITÀ.

(Documento preparatorio al convegno ecclesiale di Verona)

Pasqua della Chiesa

Dopo quello che era successo, potevano accusarsi a vicenda e disperdersi; invece pian piano tornano assieme. Il Pastore risorto raduna il suo gregge (14,27-28) e dona ai discepoli la forza di superare le divisioni, di perdonarsi, di comunicarsi la fede, di attendere assieme il dono dello Spirito... (At 1,14).

- *La Chiesa, con la sua esistenza, la sua comunione e missione, è il frutto e la prova della Pasqua. Come testimoniarlo in modo più credibile? Quale volto di Chiesa mostra davvero Gesù risorto?*

- *Con quali atteggiamenti "pasquali" diamo testimonianza alla risurrezione di Cristo oggi? La gioia, la speranza, la fiducia che il Signore non ci abbandona? Lasciamoci provocare da questi testi...*

A LISA, DI QUATTRO ANNI, LA NONNA AVEVA RACCONTATO LA PASSIONE, E LA PICCOLA AVEVA PARTECIPATO AL RACCONTO CON INNOCENTE EMOZIONE. MA QUANDO LA NONNA AVEVA PARLATO DI RISURREZIONE, SI ERA INFORMATA FIN NEI DETTAGLI: "MA ADESSO È PROPRIO VIVO? E NON GLI FANNO MALE LE FERITE? È CONTENTO CHE SUO PAPÀ L'HA RISUSCITATO? È PROPRIO VIVO, VIVO?" LA NONNA ERA RIUSCITA A STAMPARE NEL SUO PICCOLO CUORE LA GIOIA DELLA RISURREZIONE; TANT'È CHE DI LÌ A POCO – DURANTE UNA MESSA SLAVATA, NON PARTECIPATA E ATTORNIATA DA VISI SERIOSI, LA PICCOLA CHIESE AD ALTA VOCE: "MA LORO LO SANNO CHE È RISORTO?". (G.Gillini–M.Zattoni, Int fam. B)

LA CHIESA, FATTA DI UOMINI E DI DONNE, FATICA A SEGUIRE IL PASSO DI GESÙ E TENDE A RIMANERE SULLE POSIZIONI RAGGIUNTE. È COSÌ CHE GRANDI INVENZIONI DELLO SPIRITO DIVENTANO ABITUDINI STANCHE E VUOTE. E' COSÌ CHE ISTITUTI RELIGIOSI, SORTI PER DARE ISTRUZIONE AI POVERI, FINISCONO PER FARE SCUOLA AI FIGLI DEI RICCHI. E' COSÌ CHE RITI, DEVOZIONI, PRATICHE RELIGIOSE, SORTI CON UNA CARICA DI NOVITÀ DIROMPENDE, VIVACCHIANO STANCAMENTE PER SECOLI E TIRANO A CAMPARE. MA GESÙ RISORTO NON SI FERMA. E LA CHIESA DEVE RINCORRERLO. SE VUOLE RIMANERGLI FEDELE. (Tonino Lasconi, 365 +1)

I testimoni della Pasqua

- *Chi sono per noi i testimoni della risurrezione di Gesù? Uomini e donne che vivono davvero il loro Battesimo, che con la loro fede, speranza e carità, fanno vedere la vita del Risorto? Persone che si sono rimesse in cammino dopo una crisi, come i discepoli? Che sono rinate come Maria Maddalena? Famiglie che ritrovano la comunione e la fraternità dopo momenti di divisione? Comunità missionarie, accoglienti verso i "lontani"?*

La nostra Pasqua

- Ripensiamo alle nostre Pasque, ai nostri appuntamenti con il Risorto nell'Eucaristia, nei Sacramenti, nella Parola, nella preghiera...

- Ripensiamo ai nostri incontri con Gesù nella "Galilea" del nostro quotidiano: quando ci accorgiamo che lui è vivo e ci dà l'appuntamento anche in famiglia, sul lavoro, nel nostro mondo un po' complicato... Quando vediamo che Lui non è sepolto nel passato, ma ci sta davanti e ci precede...

- Ripensiamo con gioia alle nostre risurrezioni: quando abbiamo visto macigni rotolare via, quando abbiamo fatto l'esperienza del perdono, quando siamo "ripartiti", quando abbiamo aperto gli occhi e guardato con fede ad una certa situazione, quando abbiamo vinto la paura.

La fatica di credere alla Pasqua

- Affidiamo al Signore i "massi" che ancora pesano sul nostro cuore e che tengono sepolta la speranza: le aspettative deluse, i progetti vanificati, la precarietà nel lavoro, la freddezza nelle relazioni, lo smarrimento e la sfiducia nel futuro, l'inquietudine per immense tragedie umanitarie... Quando il rimorso ci paralizza, quando il giudizio ci blocca, quando non riusciamo a perdonarci e a perdonare, quando non riusciamo ad amare e a farci amare...

PREGHIAMO LA PAROLA

Risuscitato dai morti, non muori più (cfr Rm 6,9)

Come Tu sei stato risuscitato dai morti, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova (cfr Rm 6,4)

Mediante la tua risurrezione, il Padre ci ha rigenerati per una speranza viva (1Pt 1,3)

Se siamo morti con Te, vivremo anche con Te (cfr Rm 6,8)

Come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Te (cfr 1Cor 15,22)

Il vincitore sarà vestito di bianche vesti, non cancellerai il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerai davanti al Padre tuo e davanti ai suoi angeli (cfr Ap 3,5).

Alla vittima pasquale s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ma ora vivo trionfa.

Raccontaci Maria: che hai visto sulla via? La tomba di Cristo vivente, la gloria di Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza è risorto e vi precede in Galilea.

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

Tu, re vittorioso, portaci la tua salvezza.